

Martino (Udc), "per Tropea bisogna fare di più"

Data: 6 aprile 2012 | Autore: Redazione



Vibo Valentia 4 giugno 2012 - "Tropea intesa come punto nevralgico ed occasione di rilancio per l'economia calabrese. Costruiamo un modello Tropea per imprimere una svolta di cambiamento al sistema turistico calabrese". Ad affermarlo è l'esponente politico dell'Udc Calabria Ivan Martino dopo l'incontro avvenuto a Milano con importanti imprenditori del settore turistico. Una città come Tropea, sottolinea Martino, deve necessariamente puntare sul turismo come valvola produttiva a condizione che gli imprenditori che operano nel settore siano validamente supportati attraverso l'erogazione dei fondi sufficienti a raggiungere il proprio target imprenditoriale ed offrire, quindi, un ottimo servizio ai turisti provenienti da tutta europa. [MORE]

Tropea, così, merita di essere inserita tra le priorità di un nuovo turism business plane regionale ("modello Tropea") in grado di rilanciare il settore turistico calabrese. L'esponente politico molto vicino annunciando una serie di iniziative estive tra associazioni di imprenditori calabresi e lombardi lancia l'idea di una sorta di ente per il turismo che operi in modo permanente nella ricerca di risorse (anche da parte di investitori privati) anche attraverso strategie di investimento. Valorizzare il nostro turismo vuol dire puntare con grande impegno su Tropea destinando maggiori risorse in modo tale che il settore ristorativo - alberghiero possa decollare permettendo, così, di rilanciare il quadro economico dell'intera provincia vibonese. Tropea rappresenta la meta turistica per eccellenza; città bellissima che sa coniugare ospitalità, gentilezza e grande professionalità. Martino conclude il suo intervento dichiarando che l'incontro con gli imprenditori lombardi è un importante momento di confronto, di analisi delle strategie aziendali e di management turistico delineando, così, nuovi brand e nuove linee vincenti di marketing da esportare nel territorio calabrese.

(notizia segnalata da Antonella Tassone)